

LE DONNE IN LOTTA CONTRO IL CAROVITA

E' accaduto a Roma: a Campo de' fiori

La truffa dell'assistenza invernale

Con l'arrivo dell'inverno, ritorna, anche quest'anno, uno dei più classici carteggi governativi abusivamente chiamati «Fondo di soccorso invernale». Quando nel lontano 1917 l'iniziativa fu lanciata per la prima volta, essa rispondeva ad una esigenza largamente sentita: fare appello a tutte le forze economiche nazionali, dal governo, al singolo cittadino, perché dessero un contributo di danaro per assicurare ai più poveri, ai disoccupati, ai vecchi senza pensione, un aiuto concreto nei mesi invernali, quando cioè le sofferenze della miseria diventano più acute.

Dopo 15 anni non è venuta meno la validità di una simile iniziativa, quando si pensi al grave stato di bisogno che anche nel corso di questo inverno colpisce duramente centinaia di migliaia di famiglie. Ma cosa è diventato nel corso di questi anni l'iniziativa del «Fondo di Soccorso invernale»? Anche in questo campo la corruzione e l'abbandono del sottogoverno clericale hanno preso la mano tanto che dei primitivi propositi nulla rimane.

Il cosiddetto «Fondo di Soccorso invernale» è diventato infatti una nuova e più sofisticata truffa che si svolge prevalentemente sui lavoratori e sui cittadini meno abili attraverso i sovraprezzi sui biglietti domenicali dei mezzi pubblici di trasporto, delle ferrovie, degli spettacoli di ogni tipo mentre le categorie più ricche del Paese escludono sistematicamente all'obbligo (solo morale per essi) di versare al Fondo un loro contributo. Il ricavato di questi sovraprezzi a cui si aggiunge un milione stanziato dal governo viene trasformato, attraverso vie misteriose e incontrollabili in miseri pacchi viveri distribuiti ad un numero esiguo di disoccupati nel periodo delle feste natalizie.

Sono più di 10 anni che si chiede da parte dei sindacati, dell'UdU, delle categorie interessate, che i fondi raccolti siano diversamente utilizzati, che si distribuisca denaro invece di viveri di pessima qualità, che si intervenga con forme di assistenza più efficaci quali il pagamento di mensilità di affitto, delle bollette di acqua, luce, gas arretrate, la distribuzione di lenzuola per il riscaldamento, di una ragione giornaliera di latte ai vecchi e ai bambini, lo spegnimento di piccoli pegni di biancheria e indumenti di lana; sussidi a vecchi senza pensione. Indicazioni del genere erano state incluse anche in una circolare che l'attuale Presidente del Consiglio on. Fanfani inviò nel 1951 in qualità di ministro degli Interni alle Prefetture.

Come stupirsi che neanche la circolare di Fanfani sia riuscita ad impedire che l'unico fondo di assistenza creato ogni anno dai Consigli prefetturali che gestiscono il Fondo sia la distribuzione di un parco contenente pochi viveri di pessima qualità? Come non pensare fra l'altro a quelle innumerevoli scorte di «surplus» americani inviati gratuitamente alla P.O. e messi in vendita sul nostro mercato a fini meramente speculativi di cui tanto si è parlato sulla

stampa nazionale nei mesi scorsi?

Di questo si occuperà il Parlamento nei prossimi giorni. Il governo e per esso il ministro dell'Interno onorevole Tambroni sarà chiamato a dare conto del suo operato anche in questo settore.

Ogni anno l'inverno vede risvegliarsi in tutti i cittadini, uomini e donne, un sentimento profondo di solidarietà verso le vittime di una società ingiusta e crudele. Quest'anno la mobilitazione e l'impegno devono essere più grandi perché, acuite per le sofferenze dei poveri, le sofferenze dei poveri, il verificarsi numero del costo della vita, la minaccia di nuove migliaia di licenziamenti, sono i fatti salienti della situazione economica delle masse popolari. Per fronteggiare questa situazione dobbiamo rafforzare i legami con il popolo che soffre e guidarlo alle lotte, ricercare la collaborazione di tutti coloro che con noi avevano di operare. Solo un ampio fronte di solidarietà e di lotta può rendere meno dura l'inverno per milioni di cittadini italiani.

Luciana Vitalini



Due momenti della manifestazione romana

Chi non conosce, a Roma, il mercato di Campo de' Fiori? Tutti, almeno una volta, ci sono stati. Chi abita nel quartiere, per fare le spese del giorno, che viene dalle zone più lontane della città, per gettare uno sguardo alle merci esposte e per cercare di capire qualcosa nella precaria selva dei cartellini dei prezzi disseminati nelle vetrine dei negozi e sulle bancarelle della piazza. C'è roba per tutti, e sono pochi coloro che se ne vanno senza aver fatto anche un piccolo acquisto. Prima di decidere, però, la donna di casa o il visitatore occasionale devono

fare un bel giro intorno alla piazza, ricavando in mezzo alle code ed ai carri, sospinti dalla folla pretesiosa, per vedere da vicino le cose che interessano di più. Si tratta insomma, di uno dei mercati della Capitale da tempo entrati nella tradizione.

Proprio a Campo de' Fiori, nella zona del centro storico, si svolgeva un mercato contro il carovita. I manifestanti della popolazione del quartiere erano stati meticolosamente selezionati. Ma le organizzatrici della manifestazione non erano disposte ad arrendersi e, poco prima dell'ora fissata, avevano cominciato a distribuire volantini. Le accoglienze sono state, naturalmente, le più varie. Alcune donne, appena all'arrivo, hanno cominciato a distribuire volantini sulla testa, non hanno neppure finito il discorso e parlano, spesso, delle pache che non bastano mai, dei «ladri che hanno tutto nelle mani». E intorno si formano i primi capannelli. Altre donne affermano i volantini con molta timidezza, altre ancora li rifiutano, appaiono scontente che sono stati stampati dall'UdU — con gesti un po' comici, intuitivamente stizziti.

Arriva il camioncino con l'altoparlante. Molti cominciano a gridare, si accalcano verso l'angolo in cui è fermato, ma il venditore di chiacchiere che ha piazzato il banco proprio nello spazio dove dovrebbe svolgersi il comizio, è tutt'altro che entusiasta.

Il posto, del resto, non appare il migliore neppure alle organizzatrici, che non insistono. E il camioncino viene adattato. A questo punto, un agente della polizia blocca in mezzo alla piazza delle donne.

Domani Maria Padano a Piazza Vittorio

Comiti di mercato per la riduzione dei prezzi, manifestazioni di donne, iniziative varie contro il carovita, i cartelli sui mercati già affissi da tempo, sono all'ordine del giorno in tutto il Paese.

L'UdU, alla fine di novembre, ha organizzato i comitati maggiori una «Settimana contro il carovita», che si è articolata in azioni concrete nei confronti dei comitati provinciali dei prezzi delle autorità comunali interessate al problema.

L'on. Maria Padano, presidente dell'UdU, ha illustrato la posizione delle donne democratiche di fronte alla esistenza della diminuzione dei prezzi nel corso di una conferenza che ha avuto luogo domenica scorsa a Roma. Domani alle 10 la on. Padano terrà un comizio di mercato a piazza Vittorio, sul tema: «Il carovita e la riforma dei mercati generali».

ne che diffondono i volantini. Vot sapere se sono autorizzati. Due ragazze, timide, non sanno che cosa rispondere, ma una signora anziana interviene a trarle di impaccio: spiega al giovane che non c'è bisogno di autorizzazioni, poiché la Magistratura, recentemente, ha detto una parola chiara in proposito. Lui gira e rigira tra le mani il foglio, ci getta sopra un'occhiata distratta e imbarazzata, legge per qualche istante. «Ma su queste cose sono d'accordo anche io...», esclama. Sorride, saluta gentilmente, e se ne va.

E' questa l'ora del comizio. Una donna annuncia che tra pochi istanti parlerà la consigliere comunale Maria Michetti e davanti al camioncino si raccoglie un po' di gente.

Per l'oratrice, l'inizio non è facile: ci sono mille rumori diversi nella piazza e far concentrare sul comizio l'attenzione di una parte almeno delle donne che si aggirano tra le bancarelle non è una cosa semplice. Parla dei prezzi delle merci di più largo consumo e spiega perché salgono continuamente e di chi sono le responsabili. La folla si ingrossa. L'interesse aumenta di minuto in minuto. Quando dice in qualche modo si effettua la importazione di carne, si sente un grido di frangimento al consumatore, una vecchia massaia grida i prezzi che essa è stata co-

La pagina della donna

Il borsellino della massaia

REGALI DI NATALE. Quasi ci siamo: tra pochi giorni è Natale. Natale con i suoi doni tradizionali (anche se nell'Italia centro-meridionale è per l'Epifania che uno scambiarli regali) e con le difficoltà di tempo, di scelta e di denaro che questo immane compito comporta. A furia di pensarci, anzi, si finisce quasi sempre per uscire all'ultimo momento con il duplice inconveniente che l'affollamento dei negozi impedisce di fare una scelta ragionata e che alcuni oggetti convenienti sono ormai esauriti. Se si compra il pullover lo si paga un migliaio di lire in più, se si ripiega sul foulard ci si deve accontentare di due settimane di tempo e colori più banali e comuni.

Se, invece, abbiamo fin da questo momento a disposizione la somma che, grosso modo, abbiamo destinato ai regali di Natale, lavorati a maglia, e acquistiamo fin d'ora. Oltre tutto, avere davanti a noi due settimane di tempo ci permetterà di confezionare con le nostre mani alcuni tra i più tradizionali: il pullover per il marito o per il figlio maggiore, le pantofole per la nostra studentessa dodicenne, la gonna di panno per la sciatrice, la sciarpa ultima moda per la figlia maggiore, il Babbo Natale di feltro per il più piccolo.

Cominciando dal pullover: quest'anno si usano semplicità, sobrietà, praticità. La gonna di panno, un ferro rovescio, i diritti, con profonda scollatura a V, sono di facile realizzazione e — del resto — non ci fidiamo della nostra abilità di buchi e bottoni. Per la sciatrice, una rivista di maglia per trovare la descrizione esatta. Potremo farlo in lana «setolada» (Standa e Ugn) o in lana normale, purché morbida. Per la «shetland», che si lavora con ferri molto grossi, se scegliamo quella a due capi, 400 gr saranno più che sufficienti. Le pantofole richiedono una spesa ancora minore, ma un po' più di pazienza. Acquistiamo della lana sport in colori vivaci (50 gr o 75 gr, a seconda della grossezza), blu pavone,

verde smeraldo, corallo, rosso vino ecc. e facciamo con i ferri due calze, rotti privi della soletta. Lavoreremo interamente a cannole oppure a maglia rassa, facendo a cannole solo il gambaleto. Una volta terminati potremo farci su delle guarnizioni a punto croce con lana bianca, gialla o, meglio ancora, con fili d'oro o d'argento. Da un vecchio cappello di feltro o da un pezzo di vecchio panno (meglio se di lana) ritaglieremo le solette (meglio se doppie e tra le quali porremo una striscia di lana). Taglieremo il panno (nel caso di lana) in un cerchio di 20-30 cm. e un mezzo cerchio di 22-32 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applichiamo poi la barba ricavata dal panno leno (la faccia del pupazzo) e, volendo, anche un bel paio di baffoni. Prepareremo da ultimo il cappello. Nel panno rosso taglieremo un cerchio di 20-30 cm. e uniamo tra loro in modo che ne risulti una grande tasca con l'apertura verso l'alto. (La stessa procedura si applicherà al feltro di due centimetri più grande, in modo che vi si possa infilare comodamente e la mano e gli oggetti che porteremo nella tasca). Nel panno rosso taglieremo un cerchio più piccolo (15-20 cm.) che costituirà la faccia del pupazzo. Con colori a olio o con filo da ricamo disegneremo naso, occhi, bocca, dando al faccione un'espressione sorridente. Applic